

Miracolo Eucaristico di LUDBREG

CROAZIA, 1411



A Ludbreg, nel 1411, durante la Messa un sacerdote dubitò se nelle specie eucaristiche consacrate fosse veramente presente il Corpo e il Sangue di Cristo. Subito dopo la consacrazione del vino, questo si trasformò in Sangue. Ancora oggi, la preziosa Reliquia del Sangue del Miracolo attira migliaia di fedeli ed ogni anno, all'inizio del mese di settembre, per un'intera settimana, viene celebra la cosiddetta "Sveta Nedilja-Santa Domenica", in onore del Miracolo Eucaristico avvenuto nel 1411.



La Reliquia del Preziosissimo Sangue si conserva dal 1721 in un prezioso Ostensorio della scuola degli orefici di Augsburg, voluto dalla contessa Eleonora Batthyany-Strattman che ne fece dono alla Chiesa di Ludbreg



Affresco raffigurante la processione tenutasi a Roma nel 1513 in cui il Papa Leone X porta la preziosa Reliquia per le strade della città



La famiglia Batthyany nel 1753 fece dipingere da Mihael Peck la cappella del castello dove è avvenuto il Miracolo con degli affreschi che descrivono le fasi del Prodigio



Affresco in cui è raffigurata la scena del Miracolo

Nel 1411, a Ludbreg, nella cappella del castello dei conti Batthyany, un sacerdote celebrò la Messa. Durante la consacrazione del vino il prete dubitò sulla verità della transustanziazione e così il vino nel calice si trasformò in Sangue. Il sacerdote non sapendo cosa fare, fece murare questa Reliquia dietro l'altare principale. L'operaio che eseguì il lavoro fu obbligato al silenzio. Anche il prete mantenne il segreto che rivelò solo in punto di morte. Dopo la rivelazione del padre, la notizia si sparse velocemente e la gente cominciò a venire in pellegrinaggio a Ludbreg. In seguito la Santa Sede fece portare a Roma la Reliquia del Miracolo dove vi restò per alcuni anni. Il popolo di Ludbreg e dei dintorni tuttavia continuò a fare pellegrinaggi nella cappella del castello. All'inizio del 1500, durante il pontifica-

to di Papa Giulio II, fu convocata a Ludbreg una commissione d'indagine sui fatti legati al Miracolo Eucaristico. Parecchie persone testimoniarono di aver avuto guarigioni prodigiose durante la preghiera in presenza della Reliquia. Il 14 aprile del 1513, Papa Leone X pubblicò una Bolla con la quale permetteva di venerare la Santa Reliquia che lui stesso aveva portato diverse volte in processione per le strade di Roma. La Reliquia fu poi restituita alla Croazia.

Durante il secolo XVIII, la Croazia settentrionale fu funestata dalla peste. Il popolo si rivolse a Dio per invocarne l'aiuto e lo stesso fece il Parlamento croato che durante la sessione tenutasi nella città di Varazdin, il 15 dicembre del 1739, fece voto di costruire una cappella a Ludbreg in onore del Miracolo

se la peste fosse cessata. La peste fu scongiurata ma il voto promesso fu adempiuto soltanto nel 1994, con il ristabilimento della democrazia in Croazia. Nel 2005, nella cappella votiva, il pittore Marijan Jakubin ha dipinto un grande affresco sull'Ultima Cena in cui sono stati inseriti i Santi e i Beati Croati. Al posto di San Giovanni Apostolo si trova il beato Ivan Merz che durante il Sinodo dei Vescovi sull'Eucaristia tenutosi a Roma nel 2005, è stato annoverato tra i 18 Santi eucaristici più importanti della storia della Chiesa. Nel dipinto Cristo tiene in mano l'Ostensorio contenente la Reliquia del Miracolo Eucaristico.